

MEHRSPRACHIG È BELLO!

l'Opinione

Che spavento, l'insegnante di matematica parla solo tedesco! Il mio primo incontro serio con il tedesco ha avuto luogo a Coira, alla Scuola magistrale, nel lontano 1968. Capire era importante e l'insegnamento immersivo aguzza l'ingegno. Dopo poco tempo riuscivo a seguire i ragionamenti del professore. Ho constatato l'efficienza del metodo immersivo anche insegnando storia in italiano agli studenti di lingua tedesca al liceo di Coira. Durante le prime lezioni gli studenti facevano il muso lungo, ma dopo pochi mesi erano in grado di partecipare alle discussioni e di presentare alla classe, con soddisfazione, tematiche anche complesse.

Perché nel nostro Paese l'insegnamento bilingue immersivo si diffonde al passo delle lumache? Oltre al Vallese, a Friburgo e alla città di Bienne, solo il cantone monolingue di Neuchâtel conosce dal 2011 corsi immersivi di tedesco nella scuola dell'obbligo e si è meritato così il Premio per il federalismo 2016 della Fondazione ch. I Grigioni, cantone trilingue, giocano a loro volta un ruolo attivo. I comuni da qualche anno possono gestire scuole o classi bilingui. Applicando il metodo immersivo, la metà delle materie viene insegnata in tedesco, l'altra in italiano o romancio. La scuola comunale di Coira dispone da oltre quindici anni di un'offerta simile, molto apprezzata, che si estende dalla scuola dell'infanzia fino alla maturità. Sì, mehrsprachig è bello ed advantageous! I ragazzi imparano, quasi senza accorgersene, a comunicare in due lingue nazionali. Oltre all'elevata competenza linguistica, chi cresce in questo modo sviluppa anche una maggiore sensibilità

per le differenze e le specificità culturali. Dispone così di un valore aggiunto a livello professionale e di un vantaggio individuale, che permette di comprendere meglio sia la propria identità che la pluralità della Svizzera e del mondo. Varrebbe dunque la pena valorizzare ovunque la ricchezza linguistico-culturale della Svizzera. Questo anche per rafforzare la coesione nazionale. Il mio sogno: Quelle città e quei comuni, in cui vi è un manifesto interesse da parte della popolazione a imparare e praticare una seconda lingua nazionale, d'intesa con il cantone gestiscono scuole bilingue facoltative. Penso a Zurigo, Basilea, Ginevra... Ma il sogno si avvera solo se questi interessi si manifestano localmente sotto forma di iniziative o atti parlamentari. Con il sostegno della Confederazione si potrebbe così accelerare finalmente il passo della lumaca - e godere in ogni regione di uno sviluppo rallegrante per tutti.

Silva Semadeni | Coira ●

Silva Semadeni, consigliera nazionale di origine poschiavina, vive a Coira.



Il cantone monolingue di Neuchâtel conosce dal 2011 corsi immersivi di tedesco nella scuola dell'obbligo e si è meritato così il Premio per il federalismo 2016 della Fondazione ch. I Grigioni, cantone trilingue, giocano a loro volta un ruolo attivo.